

Riḍván 2015

Ai bahá'í del mondo

Amici amatissimi,

la fulgida stagione del Riḍván è imminente e dalle altezze alle quali la comunità del Più Grande Nome è pervenuta luminose prospettive si profilano all'orizzonte. È stato attraversato un ampio terreno. Sono apparsi nuovi programmi di crescita e, mentre nei prossimi dodici mesi ne appariranno altre centinaia, gli sforzi per mettere in moto il necessario modello di attività sono già incominciati in quasi tutte le aree che mancano per raggiungere le cinquemila richieste dal Piano quinquennale. I programmi esistenti stanno prendendo forza e molti di essi dimostrano che cosa significa per la Causa di Dio estendersi ulteriormente nel panorama sociale di un'area e all'interno di un vicinato o di un villaggio. Le vie che portano all'espansione e al consolidamento sostenuti su larga scala sono percorse con passi più decisi e il ritmo è spesso dato da giovani coraggiosi. I modi in cui la capacità della Fede di costruire società può sprigionarsi in vari contesti stanno diventando più evidenti e le caratteristiche fondamentali che devono contrassegnare l'ulteriore sviluppo del processo della crescita nelle aree stanno diventando a poco a poco visibili.

L'invito a svolgere e sostenere questo lavoro è diretto a ogni seguace di Bahá'u'lláh. Esso evocherà una risposta in ogni cuore che soffre per le miserevoli condizioni del mondo, per le dolorose circostanze dalle quali così tante persone non riescono a liberarsi. Perché, in ultima analisi, la risposta più costruttiva di ogni credente che si interessa dei crescenti mali di questa società disordinata è l'azione sistematica, determinata e altruistica intrapresa nell'ampio abbraccio della struttura del Piano. L'anno scorso si è ulteriormente chiarito che, in modi diversi nelle diverse nazioni, il consenso sociale su ideali che hanno tradizionalmente unito e legato assieme i popoli si è sempre più logorato e spento. Esso non può più offrire una valida difesa contro ideologie arriviste, intolleranti e velenose che prosperano sull'insoddisfazione e sul risentimento. In un mondo in conflitto che appare ogni giorno meno sicuro di se stesso, i sostenitori di queste dottrine distruttive diventano audaci e sfrontati. Ricordiamo l'inequivocabile verdetto della Penna Suprema: «Corrono verso il Fuoco dell'Inferno confondendolo con la luce». Ci sono capi di nazioni bene intenzionati e persone di buona volontà che lottano per riparare le fratture evidenti nella società senza riuscire a impedirne l'allargamento. Gli effetti di tutto questo non sono evidenti solo nell'aperto conflitto o nel conseguente collasso. Nella sfiducia che mette vicino contro vicino e spezza i legami familiari, nell'antagonismo che caratterizza la maggior parte di quello che passa per discorso sociale, nella leggerezza con cui si usano appelli a ignobili motivazioni umane per conquistare potere e accumulare ricchezze, in tutto questo si trovano incontrovertibili segni del grave depauperamento delle forze morali che sostengono la società.

Ma è un conforto sapere che, in tutta questa disintegrazione, sta prendendo forma un nuovo tipo di vita collettiva che dà espressione pratica a tutto ciò che v'è di celestiale negli esseri umani. Abbiamo visto che, specialmente in quei luoghi in cui si è mantenuta l'intensità nelle attività di insegnamento e di costruzione della comunità, gli amici sono riusciti a proteggersi dalle forze del materialismo che rischiano di esaurire le loro preziose energie. Non solo, ma anche nel gestire le varie altre richieste del loro tempo, essi non perdono mai di vista i loro sacri, pressanti compiti. Questa attenzione ai bisogni della Fede e ai migliori interessi dell'umanità è un requisito per ogni comunità. Là dove un programma di crescita è stato introdotto in un'area che non era ancora stata aperta, vediamo che i moti iniziali dell'attività sorgono dall'amore per Bahá'u'lláh serbato nel cuore di un credente devoto. Malgrado i livelli di complessità che devono essere infine accolti quando la comunità cresce di dimensioni, ogni attività ha inizio da questo semplice filo d'amore. È quella trama vitale di cui è intessuto un modello di sforzo paziente e concentrato, ciclo dopo ciclo, per introdurre bambini, giovani e adulti alle idee dello spirito, per alimentare il sentimento del culto mediante incontri di preghiera e devozione, per stimolare conversazioni che illuminino la comprensione, per avviare crescenti numeri di persone verso una vita di studio della Parola creativa e della sua traduzione in azioni, per sviluppare, assieme agli altri, la capacità di servizio e per accompagnarsi reciprocamente nell'esercizio di ciò che è stato appreso. Amati amici, o cari della Bellezza di Abhá. Ogni qual volta ci presentiamo alla Sua santa Soglia, preghiamo fervidamente per voi, ché il vostro amore per Lui possa darvi la forza di consacrare la vostra vita alla Sua Causa.

Le ricche riflessioni che sorgono dalle aree, e dai centri di intensa attività al loro interno, nelle quali le dinamiche della vita comunitaria hanno abbracciato grandi numeri di persone meritano una menzione speciale. Siamo gratificati dal vedere che una cultura di reciproco supporto, fondata sull'amicizia e sull'umile servizio, si è alquanto spontaneamente insediata in questi luoghi, permettendo a crescenti numeri di anime di essere sistematicamente portate nell'ambito delle attività della comunità. In verità, in un crescente numero di contesti il movimento di una popolazione verso la visione di una nuova società presentata da Bahá'u'lláh non appare più come un'allettante prospettiva, ma è una realtà emergente.

Vogliamo rivolgere qualche parola a quelli di voi nei cui ambienti non si è ancora avuto un notevole progresso e che anelano al cambiamento. Abbiate speranza. Non sarà sempre così. Non è piena la storia della nostra Fede di inizi infausti e di meravigliosi risultati? Quante volte le azioni di pochi credenti, giovani o vecchi, o di un'unica famiglia, o di un'anima solitaria, confermati dal potere dell'assistenza divina, sono riuscite a coltivare comunità vibranti in territori apparentemente inospitali? Non immaginate che il vostro caso sia intrinsecamente diverso. Il cambiamento in un'area, sia rapido sia faticosamente conquistato, non scaturisce né da un approccio stereotipato né da attività casuali. Proceede al ritmo di azione, riflessione e consultazione ed è mosso da piani che nascono dall'esperienza. Inoltre, e indipendentemente dai suoi effetti immediati, il servizio all'Amato è, di per sé, fonte di eterna gioia per lo spirito. Prendete corag-

gio, inoltre, dall'esempio dei vostri fratelli spirituali nella Culla della Fede: la loro visione costruttiva, la loro resilienza come comunità e la loro fermezza nel promuovere la Parola divina stanno producendo un cambiamento nella loro società a livello del pensiero e dell'azione. Dio è con voi, con ciascuno di voi. Nei restanti dodici mesi del Piano, avanzi ogni comunità dalla sua attuale posizione a una più forte.

L'importantissimo lavoro di espansione e consolidamento è una solida base per le attività che il mondo bahá'í è chiamato a svolgere in numerosi altri campi. Nel Centro Mondiale Bahá'í si sta intensificando l'impegno per catalogare e schedare metodicamente il contenuto di migliaia di Tavole che sono un retaggio infinitamente prezioso, i sacri Testi della nostra Fede, custoditi a beneficio di tutta l'umanità, per accelerare la pubblicazione di volumi di Scritti sia nella lingua originaria sia nella traduzione inglese. Le imprese necessarie per costruire otto *Ma-shriq'u'l-Adhkar*, sacri Cristalli eretti a gloria di Dio, vanno avanti speditamente. Il lavoro per gli affari esterni a livello nazionale è notevolmente cresciuto nella sua efficacia ed è diventato sempre più sistematico, ulteriormente stimolato dalla pubblicazione di un documento, inviato alle Assemblee Spirituali Nazionali sei mesi fa, che si avvale della notevole esperienza che si è prodotta negli ultimi vent'anni e presenta un'ampia struttura per il futuro sviluppo di questo lavoro. Nel frattempo, sono state aperte in Addis Abeba e Giacarta due nuove sezioni della Bahá'í International Community, sorelle dell'Ufficio presso le Nazioni Unite con base a New York e a Ginevra e Bruxelles, ampliando le opportunità di prospettive che la Causa possa essere offerta a livello internazionale in Africa e nel Sud-Est asiatico. Spesso spinte dai fabbisogni della crescita, un certo numero di Assemblee Nazionali stanno costruendo le proprie capacità amministrative, visibili nella ponderata gestione delle risorse a loro disposizione, negli sforzi per conoscere intimamente le condizioni delle loro comunità e nel vigilare per garantire che il funzionamento dei loro Uffici nazionali diventi sempre più forte. Il bisogno di sistematizzare l'immenso corpo di conoscenze che si sta accumulando in questo campo ha portato alla creazione nel Centro Mondiale dell'Ufficio per lo sviluppo dei sistemi amministrativi. Vari tipi di iniziative di azione sociale continuano a moltiplicarsi in molti paesi, permettendo di apprendere molto su come la saggezza contenuta negli Insegnamenti possa essere applicata per migliorare le circostanze sociali ed economiche. Questo campo è così promettente che abbiamo creato un Corpo consultivo internazionale dell'Ufficio dello sviluppo socio-economico formato da sette membri, aprendo così la fase successiva dell'evoluzione di quell'Ufficio. Tre membri del Corpo serviranno anche come gruppo coordinatore dell'Ufficio e risiederanno in Terra Santa.

In questo *Riḍván*, dunque, mentre vediamo che tanto resta ancora da fare, vediamo anche che molti sono pronti a farlo. In migliaia di aree, di vicinati e di villaggi, sgorgano nuove sorgenti di fede e di certezza, a rinfrancare lo spirito di coloro che sono toccati dalle loro acque vivificanti. In alcuni luoghi, la corrente è un calmo ruscello, in altri è già un fiume. Non è il momento ora di soffermarsi sulle rive. Si abbandonino tutti alla sua ondata.

[firmato: La Casa Universale di Giustizia]